



XIV LEGISLATURA

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Assetto del territorio)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 37 DEL 19/01/2015

BORRELLO Stefano	(Presidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Vicepresidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Segretario)	(Presente)
GROSJEAN Vincenzo		(Delega il Consigliere FABBRI)
ISABELLON Giuseppe		(Presente)
NOGARA Alessandro		(Presente)
ROSCIO Fabrizio		(Presente)

Partecipano alla riunione i Consiglieri BERTIN, COGNETTA, DONZEL e GUICHARDAZ.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Ezio MONTROSSET.

La riunione è aperta alle ore 14:35, ad Aosta, nella Sala Commissioni, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizione dei rappresentanti del Comitato Si può fare, alla presenza dell'Assessore al Territorio e ambiente, Luca BIANCHI, e dei professionisti individuati per la predisposizione del nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti, in merito allo stato di avanzamento dello stesso.

* * *

Il Presidente BORRELLO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 352 in data 15 gennaio 2015.

* * *

Alle ore 14.35 il Sig. Luca BIANCHI, Assessore al Territorio e ambiente, i Sigg.ri RUBBO, FRANZOSO e la Sig.ra MANCUSO, funzionari dello stesso Assessorato, e i Sigg.ri JOLY DE LUCCHI, DELL'ACQUA, TENERANI e ZAMBRINI, professionisti individuati per la predisposizione del nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti, e le Sigg.re Carola CARPINELLO, Manuela BERGAMASCO, Lorenza PALMA, Jeanne CHEILLON, Meri SERCHINIE e i Sigg.ri Manuel VOULAZ, Paolo GINO, Andrea



PICCIRILLI e Paolo MENEGHINI, rappresentanti del Comitato *Si può fare*, prendono parte alla riunione e si procede alla registrazione digitale degli interventi.

* * *

AUDIZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMITATO SI PUÒ FARE, ALLA PRESENZA DELL'ASSESSORE AL TERRITORIO E AMBIENTE, LUCA BIANCHI, E DEI PROFESSIONISTI INDIVIDUATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL NUOVO PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI, IN MERITO ALLO STATO DI AVANZAMENTO DELLO STESSO.

Il Presidente BORRELLO rammenta che l'incontro odierno assolve l'impegno assunto dalla Commissione e dall'Assessore competente con il Comitato *Si può fare* in una precedente audizione del Comitato stesso ed informa che alla riunione sono presenti i professionisti individuati per la predisposizione del Piano regionale di gestione dei rifiuti.

Fornisce alcune informazioni inerenti all'iter amministrativo che porterà all'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti.

Informa che la Commissione ha approvato nell'ultima seduta un documento di indirizzi generali volti a fornire all'Assessore e alle strutture regionali competenti alcune indicazioni.

Il Sig. RUBBO fornisce alcune precisazioni relativamente alla procedura VAS (Valutazione ambientale strategica).

Il Presidente BORRELLO riferisce che il documento, approvato all'unanimità dalla Commissione, allargata alle forze politiche non rappresentate, contiene alcuni passaggi inerenti all'attivazione della raccolta dell'umido, alla modificazione dei flussi, all'applicazione di un sistema di tariffazione puntuale e all'opportunità di sensibilizzare la popolazione tramite campagne informative.

Fornisce alcune indicazioni in merito alle modalità di svolgimento della riunione.

Il Sig. VOULAZ esprime il proprio apprezzamento per il fatto che si sia organizzata la riunione odierna e rammenta che il Comitato *Si può fare* si è costituito nel mese di febbraio 2014 ed ha seguito con attenzione le diverse fasi che hanno portato all'adozione della delibera consiliare del 30 luglio u.s. che ha intrapreso, in materia di rifiuti, la direzione auspicata dal Comitato stesso.

Il Sig. MENEGHINI sostiene che, per creare un sistema di gestione dei rifiuti virtuoso, è necessario instaurare dei meccanismi di premialità e penalizzazione che inducano la popolazione a differenziare correttamente i rifiuti e reputa necessario che la gestione dei rifiuti differenziati sia separata da quella dei rifiuti indifferenziati.

Fa presente che il sistema attualmente in funzione in Valle d'Aosta non consente di riconoscere ai sub-ATO più virtuosi le corrette compensazioni economiche; ritiene, altresì, che in base alla circolare Orlando non sia più possibile smaltire in discarica il rifiuto tale e



quale e i rifiuti che hanno un potere calorifico residuo superiore a 13 mila kilojoule al chilo.

Il Presidente BORRELLO dà lettura di due passaggi del documento approvato dalla Commissione e relativi all'adozione di sistemi di tariffazione puntuale che consentono il riconoscimento del soggetto conferitore e della riorganizzazione dei sub-ATO.

Il Sig. MENEGHINI concorda su quanto contenuto nel documento, ma ribadisce l'opportunità di separare la gestione dei diversi flussi di raccolta dei rifiuti.

L'Assessore BIANCHI fornisce alcune precisazioni in merito alle modalità di organizzazione dell'incontro odierno.

Informa che l'aspetto gestionale non è ancora stato affrontato né dal punto di vista politico né tecnico e che dal 2013 i compensi per le raccolte differenziate, provenienti dai diversi Consorzi, sono attribuite alle singole Comunità montane in base ai quantitativi forniti.

Fornisce alcune precisazioni in merito alla Circolare Orlando ed evidenzia che attualmente è in vigore una convenzione con Valeco per la gestione della discarica che scadrà al 31 dicembre 2017.

Il Presidente BORRELLO legge un paragrafo del documento approvato dalla Commissione inerente al sistema gestionale.

Il Sig. VOULAZ sottolinea che le osservazioni formulate relativamente alla gestione dei rifiuti non sono riferite alla convenzione in essere con Valeco ma alle future gestioni e domanda come sarà possibile in futuro riconoscere le premialità ai sub-ATO se vi sarà un unico ATO regionale.

L'Assessore BIANCHI rammenta che con la norma di riorganizzazione degli enti locali i sub-ATO saranno sicuramente ridotti ed auspica, a titolo personale, che si possa nella gestione futura tendere ad un unico ATO.

Il Sig. MENEGHINI chiede quale sia il documento che regola le premialità ai sub-ATO.

La Sig.ra MANCUSO precisa che trattasi di una deliberazione della Giunta regionale.

La Sig.ra PALMA ribadisce l'importanza del fatto che la gestione della raccolta differenziata sia distinta rispetto a quella dell'indifferenziata e chiede se nella bozza di piano questa problematica sia già stata affrontata.



Domanda alcune informazioni in merito alle caratteristiche dell'impiantistica e alla loro localizzazione e al sistema di premialità per le Comunità montane che effettueranno la raccolta dei rifiuti.

Il Presidente BORRELLO rammenta che nel documento prodotto dalla Commissione vi è un passaggio relativo al dimensionamento degli impianti.

Il Sig. RUBBO fornisce alcune informazioni relativamente ai modelli gestionali e alle possibili localizzazioni degli impianti e precisa che i costi fissi e variabili per la determinazione delle tariffe discendono dal metodo tariffario nazionale.

Il Sig. GINO chiede chiarimenti di natura politica in merito alla gestione futura della discarica e se è prevista la realizzazione di un cosiddetta fabbrica dei materiali.

L'Assessore BIANCHI precisa che attualmente la parte politica valuta le suggestioni provenienti dalla società civile e che successivamente saranno assunte le decisioni nelle sedi competenti.

L'Ing. TENERANI riferisce che la fabbrica dei materiali è tenuta in debita considerazione nella predisposizione del Piano.

Il Sig. PICCIRILLI chiede se si siano individuati dei benchmark di riferimento con altre realtà simili alla Valle d'Aosta e cita il Consorzio TV3 di Treviso.

Il Presidente BORRELLO rammenta che l'obiettivo della riunione odierna è quello di percepire le considerazioni prodotte dalla società civile e fa presente che la Commissione consiliare ha effettuato un sopralluogo in diversi impianti localizzati nel nord-est per approfondire altri sistemi gestionali.

L'Ing. ZAMBRINI ricorda che il Piano di gestione dei rifiuti dovrà essere associato alla VAS e che nell'ambito di tale valutazione l'attività di monitoraggio costituisce un passaggio qualificante.

Il Sig. MENEGHINI esprime la propria preoccupazione per un eventuale aumento delle tariffe derivanti da un servizio gestionale non particolarmente efficace.

L'Assessore BIANCHI evidenzia che in un primo momento vi sarà un aumento delle tariffe e ribadisce la volontà politica di contenere al massimo tale aumento; fa, inoltre, presente che il Consorzio TV3 di Treviso gestisce sia la raccolta differenziata che indifferenziata.



La Sig.ra PALMA concorda sul fatto che, se la gestione è al 100% pubblica, è possibile gestire tutte le tipologie dei rifiuti mentre in presenza di un privato auspica la gestione separata dei flussi di differenziata dall'indifferenziata.

La Sig.ra MANCUSO precisa che la gestione della raccolta differenziata in Valle d'Aosta è pubblica in quanto gli accordi sono stipulati dalla Regione con i Consorzi di recupero e Valeco segue esclusivamente alcuni aspetti tecnici.

Esprime le proprie perplessità relativamente al fatto che si intraveda un pericolo nella gestione della raccolta differenziata da parte di Valeco.

La Sig.ra PALMA puntualizza di auspicare una gestione al 100% pubblica.

Il Sig. VOULAZ chiede informazioni in merito alle tempistiche e agli obiettivi previsti nel piano in fase di predisposizione.

L'Assessore BIANCHI ricorda che i professionisti devono presentare all'Amministrazione regionale entro il 28 febbraio il documento preliminare.

L'Ing. TENERANI riferisce che il Piano si pone come primo obiettivo il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata e fa presente che si sono individuate tre diverse fasi per le quali non è ancora stata determinata la durata.

Il Presidente BORRELLO rammenta che la Commissione nel documento approvato ha sottolineato la volontà politica di aumentare le percentuali rispetto al minimo di legge.

Il Sig. VOULAZ auspica, come rappresentante di varie associazioni ecologiste, che si raggiungano percentuali di raccolta differenziata superiori agli obiettivi minimi previsti dalla legge.

Chiede chiarimenti in merito alle ipotesi di una gestione pubblica al 100% e alla possibilità di localizzare alcuni impianti in bassa Valle.

L'Ing. TENERANI concorda sul fatto che il 65% non deve costituire il punto di arrivo ma un traguardo intermedio in quanto attualmente la percentuale di raccolta differenziata si attesta al 44%.

Riferisce che si intende proporre una gestione integrata che consenta di minimizzare i costi che inevitabilmente ricadranno sulle tariffe, precisa che attualmente le ipotesi si basavano sulla localizzazione di tutti gli impianti a Brissogne e accoglie positivamente la possibilità di proporre scenari alternativi con ubicazione degli impianti in altre aree.

Il Sig. VOULAZ chiede se si sia valutata la possibilità di stipulare degli accordi con il Canavese per la realizzazione di impianti comuni.



L'Assessore BIANCHI riferisce che vi sono stati degli incontri con l'Assessorato competente della Regione Piemonte nei quali è emerso che l'impiantistica esistente è sufficiente per il fabbisogno piemontese ed evidenzia che esiste tra le due Regioni la volontà di collaborare.

Il Sig. MENEGHINI domanda quando si intenderà affrontare l'emergenza discarica.

L'Assessore BIANCHI ritiene che non esista un'emergenza discarica.

Il Presidente BORRELLO invita il Sig. Meneghini a specificare cosa intenda per emergenza discarica.

Il Sig. MENEGHINI reputa che nella discarica non vi sia più la possibilità di stoccare ulteriori quantitativi di rifiuti ed evidenzia che attualmente si continua a conferire in discarica la frazione organica con le conseguenze negative che ricadranno sulla tariffa da applicarsi ai cittadini.

La Sig.ra PALMA chiede di poter acquisire dei dati precisi relativamente ai quantitativi ancora stoccabili in discarica; affronta la problematica del compostaggio di prossimità e del sistema di raccolta e ribadisce che si dovrebbe tendere alla strategia Rifiuti zero.

Il Presidente BORRELLO sottolinea il fatto che la Commissione, sia nel documento approvato a luglio che in quello della scorsa settimana, ha indicato che la direzione da seguire è quella della strategia Rifiuti zero rispettando la progressione naturale in aumento delle percentuali di raccolta differenziata.

La Sig.ra MANCUSO fornisce alcune precisazioni sul compostaggio di prossimità evidenziando che esistono delle problematiche di natura giuridico-amministrativo legate al sistema autorizzativo.

Ritiene che attualmente la discarica stia operando in modo assolutamente legittimo e fornisce alcuni chiarimenti interpretativi inerenti alla Circolare Orlando e riferisce che nella discarica si possono ancora stoccare dei rifiuti in quanto non è ancora stata raggiunta la massima altezza autorizzata.

Il Sig. FRANZOSO informa che è ipotizzabile un arco temporale residuo della discarica di 18 mesi dall'effettuazione delle operazioni di profilatura e ribadisce che la quota massima di sommità non è ancora stata raggiunta.

Il Sig. MENEGHINI esprime le proprie perplessità in merito all'interpretazione della Circolare Orlando fornita dalla Sig.ra Mancuso.



La Sig.ra MANCUSO ribadisce la propria convinzione che la discarica stia operando nel rispetto delle normative vigenti.

Il Sig. MENEGHINI chiede chiarimenti in merito al rinnovo delle autorizzazioni ambientali alla Valeco.

Il Sig. FRANZOSO spiega che l'autorizzazione integrata ambientale è stata rinnovata in base alla normativa vigente e sottolinea che l'autorizzazione stessa prevede dei meccanismi di revisione.

Il Sig. MENEGHINI mantiene i propri dubbi su tale procedura autorizzativa.

L'Assessore BIANCHI riferisce che l'autorizzazione rilasciata a Valeco non modifica l'altezza consentita della discarica e che l'operazione di riprofilatura consente di utilizzare i volumi creatisi a seguito dell'assestamento dei volumi della discarica stessa.

Il Sig. FRANZOSO ripercorre alcuni passaggi che hanno portato al rilascio dell'autorizzazione alla Valeco e ribadisce che tale autorizzazione sarà sottoposta a revisione ogni volta in cui muterà il contesto normativo.

Ricorda che nell'ambito della procedura VAS, essendo una fase ad evidenza pubblica, sarà possibile da parte delle associazioni e dei privati proporre delle osservazioni.

Il Consigliere NOGARA rammenta di aver posto in una precedente riunione la stessa domanda formulata dal Sig. Meneghini e che la risposta fornita era stata che l'autorizzazione era di 6 anni.

Il Sig. RUBBO precisa che all'epoca rispose che la durata dell'autorizzazione era di 6 anni in quanto la normativa prevedeva tale durata e puntualizza che le AIA (Autorizzazioni integrate ambientali) prevedono dei meccanismi di monitoraggio, revisione e controllo.

Riferisce, inoltre, che a seguito di modificazioni normative intervenute nel frattempo le AIA non hanno più delle scadenze predefinite.

Il Sig. MENEGHINI chiede se sia possibile acquisire la documentazione inerente ai profili della discarica.

L'Assessore BIANCHI informa che ogni cittadino può richiedere l'accesso alla documentazione in ogni ambito dell'Amministrazione regionale.

Il Sig. FRANZOSO ribadisce che è possibile visionare o fare copia dei profili della discarica e fornisce ulteriori informazioni relativamente alle varie procedure di controllo delle AIA.



La Sig.ra PALMA fa presente che per il compostaggio di prossimità esiste un'autorizzazione semplificata e dissente sul fatto che la Regione abbia posto in atto tutte le attività necessarie per continuare a stoccare il rifiuto non trattato in discarica.

Il Sig. VOULAZ chiede se la tempistica di costruzione degli impianti sia compatibile con la durata residua della discarica e cosa si è previsto nell'ipotesi che la discarica si esaurisca in un lasso temporale minore.

L'Assessore BIANCHI fa presente che la durata della discarica è stata valutata in base ai quantitativi attuali di rifiuti che teoricamente con l'attivazione della raccolta della frazione organica in alcuni Sub-Ato si ridurrebbero.

Precisa, altresì, che con l'attivazione della raccolta del multimateriale si avrà una riduzione del quantitativo di rifiuto indifferenziato allungando le tempistiche di esaurimento della discarica di modo da consentire la costruzione degli impianti di pretrattamento e selezione.

Fa presente che l'ipotesi di portare il rifiuto indifferenziato in impianti fuori Valle è considerata quella meno conveniente in quanto maggiormente onerosa e che in alternativa, pertanto, si valuterà l'opzione di utilizzare il quarto lotto.

La Sig.ra CHEILLON fa presente di aver accolto con favore la decisione di avviare la raccolta dell'organico ed auspica che il conferimento in impianti di trattamento fuori Valle sia esclusivamente per un periodo transitorio e che si promuova ulteriormente il discorso delle compostiere di prossimità.

Chiede, inoltre, alcune informazioni sui progetti sperimentali della comunità Ollignan e dell'Institut agricole régional.

L'Assessore BIANCHI informa che al fine della valutazione per la realizzazione di un impianto di trattamento è necessario acquisire i dati relativi ai quantitativi reali della frazione organica che verranno intercettati con le nuove modalità di raccolta.

Fa presente che storicamente le indagini merceologiche effettuate sino ad oggi sul rifiuto indifferenziato evidenziano una bassa presenza di rifiuti organici; concorda sull'opportunità di incentivare il compostaggio domestico e ribadisce le difficoltà autorizzative esistenti relativamente al compostaggio di prossimità.

La Sig.ra MANCUSO fornisce informazioni in merito alle compostiere della Comunità Ollignan e dell'Institut agricole régional evidenziando che gli stessi fanno riferimento ad un utente unico e che pertanto non necessitano di autorizzazioni complesse.

Sottolinea che le problematiche autorizzative sorgono nel momento in cui vi è una pluralità di utenti, in quanto viene considerata un'attività di trattamento dei rifiuti vera e propria, e spiega le motivazioni che non hanno consentito l'applicazione della procedura semplificata di autorizzazione per il Comune di Etroubles.



Informa che sono in discussione in Parlamento delle norme che potrebbero semplificare il sistema autorizzativo consentendo pertanto di promuovere il compostaggio di prossimità.

Il Consigliere DONZEL invita a monitorare il percorso di semplificazione autorizzativa per le compostiere di prossimità e chiede ulteriori informazioni sul funzionamento dell'impianto di Ollignan.

La Sig.ra MANCUSO fornisce alcune precisazioni in merito alle tempistiche di trattamento per la formazione del compost e fa presente che è in attesa dei dati qualitativi delle analisi dell'Arpa sul compost prodotto ad Ollignan.

Il Sig. VOULAZ chiede ai professionisti incaricati se hanno delle esperienze pregresse sulle questioni di compostaggio domestico e di prossimità.

La Sig.ra PALMA suggerisce che nel Piano si inserisca l'istituzione di un centro di ricerca sui prodotti attualmente non differenziabili e recuperabili.

La Sig.ra BERGAMASCO chiede chiarimenti di natura tecnica connessa alla raccolta del multimateriale in considerazione delle diverse modalità di raccolta di tale flusso e se esista la possibilità di stoppare i nuovi investimenti tipo quello previsto dalla Mont-Emilius per l'installazione di contenitori seminterrati.

Domanda, inoltre, se si sia ipotizzata nel piano la possibilità di estendere la raccolta porta a porta su tutto il territorio regionale.

L'Assessore BIANCHI riferisce che la Comunità Mont-Emilius ha deciso di installare nuovi seminterrati con l'obiettivo di uniformare le modalità di raccolta nel proprio territorio.

L'Ing. TENERANI fa presente che il porta a porta spinto è stato considerato come uno degli scenari alternativi e non come scenario di Piano in quanto inevitabilmente risentiva di un rapporto costi/benefici piuttosto svantaggioso in considerazione anche degli investimenti recenti su altre politiche di raccolta.

Precisa, relativamente, alla raccolta del multimateriale che nel Piano si è cercato di minimizzare i costi per i cittadini assecondando le attuali forme di raccolta.

Fornisce alcune informazioni tecniche in merito alla questione del compostaggio evidenziando che il compostaggio di prossimità concorre alla determinazione delle percentuali di raccolta differenziata contrariamente al compostaggio domestico.

Informa che il gruppo di professionisti è abbastanza assortito e pertanto vi sono anche degli esperti in materia di compostaggio.

La Sig.ra CHEILLON chiede se nella campagna informativa relativa al cambio dei flussi saranno coinvolti i professionisti presenti alla riunione odierna.



L'Assessore BIANCHI precisa che la campagna pubblicitaria inerente alla modificazione dei flussi non rientra nell'appalto di predisposizione del Piano e che sarà direttamente gestita dalle strutture regionali competenti.

La Sig.ra CHEILLON fornisce alcune suggestioni finalizzate a migliorare la raccolta differenziata e invita a porre particolare attenzione alle feste popolari e alle strutture pubbliche.

L'Assessore BIANCHI replica che su tali problematiche le strutture competenti hanno già posto la loro attenzione.

La Sig.ra CHEILLON sottolinea il fatto che nelle scuole il personale delle imprese di pulizia va formato affinché non invalidino il lavoro svolto dai bambini e dalle insegnanti.

La Sig.ra PALMA chiede informazioni in merito alla taglia dell'impianto di selezione.

L'Ing. ZAMBRINI premette che attualmente è in discussione un documento preliminare che propone alcuni scenari e contiene anche soluzioni alternative di carattere gestionale sulle tipologie di raccolta e di trattamento e precisa che le dimensioni degli impianti saranno coerenti con le dimensioni dei flussi di rifiuti prodotti nella Regione.

* * *

Alle ore 17.00 il Consigliere GUICHARDAZ lascia la sala di riunione.

* * *

Il Sig. VOULAZ domanda se siano state stimate le ricadute occupazionali derivanti dalla realizzazione dei nuovi impianti e ribadisce l'opportunità di valutare la possibilità di collocare l'impianto di selezione in bassa Valle.

L'Ing. ZAMBRINI prende atto dell'auspicio espresso dai rappresentanti del Comitato *Si può fare* di separare la gestione dei flussi differenziati e indifferenziati e la conseguente richiesta di localizzare l'impianto di selezione in bassa Valle.

Il Sig. VOULAZ precisa che la richiesta di collocare un impianto in bassa Valle deriva anche dal fatto che tale zona è tra le più depresse dal punto di vista economico e occupazionale della Valle d'Aosta.

* * *

Alle ore 17.05 i Consigliere COGNETTA e NOGARA lasciano la sala di riunione.



* * *

L'Ing. TENERANI accoglie positivamente il suggerimento formulato dal Sig. Voulaz e riferisce che tale ipotesi potrebbe essere inserita fra i vari scenari alternativi e valutata sia dal punto di vista economico che ambientale.

Fa presente che nel Piano si era inserita un'ipotesi di trattamento integrato, prescindendo dalla questione gestionale che non è ancora stata affrontata, che possa trattare sia l'indifferenziato che il differenziato e fornisce alcuni dettagli tecnici in merito alle modalità di funzionamento di tale impianto.

Riferisce, inoltre, che si tratta di un impianto sostanzialmente meccanizzato e che per la localizzazione degli impianti ci si era orientati sull'area di Brissogne che presenta comunque alcune criticità dal punto di vista degli spazi disponibili qualora si decidesse di realizzare anche l'impiantistica per il compostaggio.

Il Presidente BORRELLO affronta la problematica connessa all'ubicazione degli impianti e all'ipotesi di reperire altre aree disponibili.

Il Sig. RUBBO rammenta che l'incontro odierno è finalizzato anche a raccogliere le istanze delle Associazioni dei cittadini e ritiene che un'analisi sia economica sia ambientale sulla localizzazione degli impianti sia necessaria.

Il Sig. VOULAZ fornisce alcuni elementi di riflessione sulle modalità di svolgimento delle valutazioni che dovranno essere effettuate.

L'Ing. TENERANI fornisce precisazioni relativamente ad alcuni elementi connessi alla movimentazione dei rifiuti che dovranno essere tenuti in debita considerazione nella valutazione degli impatti ambientali.

Il Sig. VOULAZ ritiene che con lo sviluppo delle capacità tecniche nel futuro sarà possibile ridurre la parte non riciclabile dei rifiuti.

L'Ing. DE LUCCHI fornisce informazioni di natura tecnica in merito alla qualità minima che i rifiuti del flusso multimateriale deve possedere al fine di poter accedere ai finanziamenti del Corepla.

Il Sig. MENEGHINI evidenzia che talvolta le piattaforme Corepla sono gestite anche da ditte private e reputa, pertanto, interessante incentivare l'iniziativa di un privato che realizzi un centro di selezione in bassa Valle.

L'Ing. DE LUCCHI concorda in linea di principio con quanto espresso dal Sig. Meneghini pur esprimendo le proprie perplessità sulla possibilità che vi siano privati interessati in quanto la sostenibilità economica di un impianto di selezione si può raggiungere se si ha un quantitativo minimo di rifiuti da 20/25 tonnellate annue.



* * *

Alle ore 17.15 il Consigliere ISABELLON lascia la sala di riunione.

* * *

La Sig.ra MANCUSO rammenta che per ottenere l'autorizzazione di un centro riconosciuto da Corepla è necessario avere un ambito simile a quello di una provincia.

La Sig.ra CHEILLON chiede se sia possibile avere un ulteriore incontro in una fase più avanzata di elaborazione del Piano e pone in evidenza la problematica dell'introduzione di un sistema di premialità per i cittadini virtuosi.

Esprime le proprie perplessità in merito al recente investimento della Comunità montana Mont-Emilius relativamente all'installazione dei cosiddetti Moloch.

Il Presidente BORRELLO ricorda le finalità della riunione odierna e fa presente che nell'ambito della procedura VAS è prevista la possibilità di formulare delle osservazioni.

L'Ing. TENERANI riferisce che negli scenari di Piano si sono ipotizzate due tipologie di raccolta: il porta a porta spinto e l'attuale sistema di raccolta, concorda sul fatto che con il porta a porta si possono raggiungere percentuali di raccolta differenziata più elevata evidenziando che però in termini economici ha dei costi più elevati.

Ribadisce che nel Piano si è ipotizzata la realizzazione di un'impiantistica minimale, che risponda alle esigenze del territorio e al raggiungimento dell'obiettivo minimo di legge per la raccolta differenziata e si è tenuto conto anche degli investimenti pubblici del recente passato che sono volti alla creazione di centri di raccolta.

Elenca alcuni aspetti positivi ed alcune criticità che caratterizzano lo scenario di piano.

Il Sig. VOULAZ ripropone la richiesta di un ulteriore confronto prima dell'approvazione definitiva.

Il Sig. RUBBO ribadisce che per il procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) è prevista la partecipazione dei portatori d'interessi siano essi istituzionali o della società civile.

Riferisce che il confronto odierno tende a raccogliere osservazioni che in futuro sarebbe stato più complesso valutare e cita, ad esempio, delle localizzazioni alternative.

Il Presidente BORRELLO ricorda che l'impegno assunto dalla Commissione era di avere un confronto preliminare e che successivamente vi saranno le possibilità previste nell'ambito della procedura VAS.



Il Sig. VOULAZ chiede se sia possibile avere in futuro un ulteriore incontro con i professionisti.

L'Ing. ZAMBRINI fa presente che da parte dei tecnici vi è una disponibilità totale al confronto.

* * *

Alle ore 17.40 l'Assessore BIANCHI, i funzionari regionali, i professionisti incaricati e i rappresentanti del Comitato *Si può fare* lasciano la sala di riunione e termina la registrazione digitale degli interventi.

* * *

Il Presidente BORRELLO chiude la seduta alle ore 17.40.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Stefano BORRELLO)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Claudio RESTANO)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Ezio MONTROSSET)

Data di approvazione del presente Processo Verbale: 18 maggio 2015